

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00142091
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastica
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Trinità
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSF - A	1759
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	358
MISN - Lunghezza	1100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	decoesione ed efflorescenze dello stucco, cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro del soffitto è un riquadro poligonale con cornice mistilinea con al centro il triangolo raggiato, simbolo della Trinità, entro una fascia decorata con rami di quercia e quattro rosoni di diversa tipologia agli angoli estremi. Lateralmente seguono due fasce con tre riquadri con rosoni di varia tipologia floreale. Sulle estremità laterali, un catino con due conchiglie, quella grande concava, quella minore convessa e poggiata frontalmente sulla prima. Sulle pareti sono lessene con capitelli ionici e un fregio con rami di quercia sulla trabeazione. Sul catino, sotto le due conchiglie, è una fascia con tre riquadri ospitanti rosoni a motivo floreale. Le parti in rilievo sono color grigio, le modanature giallo, i fondi verde e rosso mattone.
DESI - Codifica Iconclass	11 B 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Simboli: (Trinità) triangolo.
NSC - Notizie storico-critiche	Non ci sono notizie documentarie su questi stucchi. Gritella (1992) li cita come parte del progetto decorativo della chiesa di Juvarra, contemporanei, quindi, ai lavori di rivestimento della chiesa in marmo (1717-1734). Due cantieri di stuccatori lavorano nella chiesa, uno all'epoca dei lavori diretti da Juvarra esegue gli stucchi nelle cappelle laterali e nel presbiterio, l'altro esegue gli stucchi della sacrestia, disegnati da Agliaudi di Tavigliano negli anni '40 e '50 del sec. XVIII. E' molto probabile che questi stucchi siano stati eseguiti in concomitanza con uno dei due cantieri, ma più verosimilmente con il secondo. E', infatti, probabile che l'atrio sia stato ristrutturato insieme alla sacrestia vista la stretta somiglianza degli intagli della bussola con i mobili di sacrestia. La policromia, che tiene conto dei colori del marmo di rivestimento alla chiesa, è recente. Nel 1962 è stata posta una lapide in ricordo della messa d'oro del presidente Monsignore Attilio Vaudagnotti: forse risale a quell'anno la ridipintura dell'atrio, molto rovinata soprattutto sul soffitto per gravi problemi di umidità (le finestre che danno al piano superiore dalla facciata sono aperte). La Confraternita della SS. Trinità fu fondata nel 1577 nella chiesa di S. Pietro del Gallo, trasferita nel 1598 presso la chiesa di S. Agnese. In questi anni la moglie del pittore Carracha aveva donato alla chiesa di S. Pietro la tavola della Madonna del Popolo, poi rivendicata dalla parrocchia di S. Pietro e dalla Confraternita della SS. Trinità, e ora conservata presso l'altare sinistro della chiesa. In questa stessa epoca la Confraternita bandì un concorso per la costruzione della chiesa, ma non essendo rimasta soddisfatta dell'esito attribuì l'incarico ad Ascanio Vitozzi, già iscritto alla Confraternita e successivamente sepolto nella chiesa. Nel 1606 la chiesa fu aperta al culto, anche se mancante ancora

della cupola. Nel 1627 furono immessi i Teatini, secondo il desiderio del Card. Maurizio, priore della compagnia, e tre anni dopo furono costretti ad andarsene. Nel 1635 si iniziò la sistemazione dell'altare della Madonna del Popolo, finanziata dal confratello Silvestro Montecoliveto, sepolto nella chiesa, che incaricò dei lavori Carlo Castellamonte. L'anno precedente la cappella antistante, dedicata ai SS. Stefano e Agnese, era stata concessa all'astigiano Marcantonio Gambetta. La cupola fu compiuta soltanto nel 1664. Nel 1699 fu iniziato l'altare maggiore, eseguito dal luganese Francesco Aprile sul modello di Giovanni Valle. Nel 1707 fu eseguito il pavimento, su disegno dell'ingegner Bertola, sostituito poi tra il 1848 e il 1850. Entro i primi due decenni del XVIII secolo venne eseguita la decorazione a stucco del coro, destinata a fungere da cornice ad una galleria di dipinti, con l'ovato della Trinità di Daniel Seiter e due sculture di Carlo Antonio Tantardini. (segue in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 151424

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gritella G.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	p. 380

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Sartori S.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
--------------------	------

RVMN - Nome	Panzeri M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Palmiero M. F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	